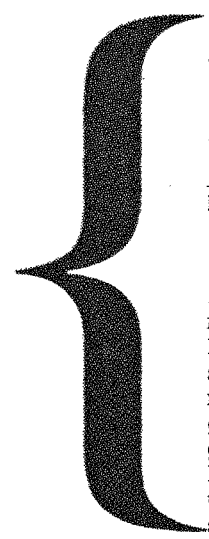


> INTERNET CLUB

# Uomini che vogliono comprendere le donne

LOREDANA LIPPERINI



**L**ui è un ricercatore di Estetica. Accompagna il figlio a una festa di compleanno in un fast food e sui maxischermi appare il video di *Anaconda*. Fermo immagine. Bambine e bambini non staccano gli occhi dal sedere della rapper Nicki Minaj. Lui, il papà-ricercatore, si chiede «cosa rimarrà a mio figlio di quello che sta vedendo? Cosa gli insegna, in cosa lo cambierà?». E aggiunge: «Ho bisogno, e come me credo anche i miei figli, di una nuova sensibilità. Una sensibilità che rispetti senza imporre, che ascolti senza pre-

tendere, che senta tutte le cose diverse da sé senza con questo volerle cambiare». Avviene sul nuovo sito di *noino.org*, che per combattere la violenza contro le donne lascia la parola agli uomini. Il padre perplesso è Lorenzo Gasparrini, a sua volta autore di due blog, *questouomo.tumblr.com* e *genitoricrescono.com*. Con lui lo psicologo Daniele Guoli, il docente universitario Giuseppe Burgo e un giovane laureato in filosofia, Alessandro Loli. L'idea è semplicissima: discutere insieme e affrontare i luoghi comuni, i pregiudizi, le banalità che ci inchiodano nei recinti di genere, ragionando sull'idea del maschile con altro spirito e maggiore complessità. Fra i commenti al post di Gasparrini, quello di Giannandrea fa intuire lo stato delle cose: «Lo stereotipo esce dalla porta e rientra dalla finestra. A me è successo da poco con mio figlio di 4 anni e mezzo: metto su un disco di musica classica (tipo *Mozart per i bambini*), parte un adagio e lui ridendo mi fa: "Ma questa è musica per femmine!"». La strada è lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

